

La rinascita del turismo

È tornata la locomotiva del Trammino sarà un nuovo simbolo del litorale

Da Padova a Pisa con un trasporto eccezionale in autostrada. Verrà posizionata nella rinnovata piazza delle Baleari

Francesco Loi

PISA. Un trasporto eccezionale in autostrada, da Padova a Pisa. Così è tornata ieri in città una delle locomotive che per anni è stata in servizio sui binari della linea Pisa-Pontedera prima e Pisa-Boccardarno poi. Si tratta della “Dante Alighieri”, in dotazione alle tranvie a vapore pisane. Venne costruita nel 1883 dalla tedesca Henshel e Sohn di Cassel e rimase in attività a Pisa fino agli anni Venti del Novecento. Nello scorso dicembre la giunta comunale aveva dato il via all’operazione di ritorno della locomotiva approvando il contratto di comodato con la società proprietaria, la Ferrato Davide sas di Padova, società attiva nel settore del commercio e dei prodotti siderurgici.

A scortare il rientro pisano della Alighieri gli assessori **Raffaele Latrofa** (lavori pubblici) e **Paolo Pesciatini** (turismo). La locomotiva è stata parcheggiata a Ospedaletto nei capannoni della Grandi Sollevamenti. Dopo un inter-

vento di manutenzione, pulizia e protezione dagli agenti corrosivi, troverà collocazione nella rinnovata piazza delle Baleari a Marina di Pisa, dove è già stato installato il binario che la ospiterà.

Nell’ottobre del 2019 un sopralluogo a Padova di una delegazione comunale, con l’assessore Pesciatini, aveva potuto verificare che la locomotiva, custodita in un capannone privato, si trovava in buono stato di conservazione. «È con grande soddisfazione – dice Pesciatini – che riportiamo a Pisa la locomotiva dopo averla ritrovata nel 2019 in seguito a una serie di ricerche grazie anche all’apporto di appassionati pisani come il signor **Luciano Duè** e la consultazione scientifica del professor **Fabio Vasarelli**. E grazie anche e soprattutto alla collaborazione che si è instaurata con la ditta Ferrato Davide che per tanti anni l’ha custodita, curata e conservata: grazie a Mauro, figlio di Davide, e alle nipoti Angela, Camilla e Marta. Un motivo in più di soddisfazione è che la “Dante Alighieri torna a

Pisa nell’anno in cui cadono i 700 anni dalla morte del sommo poeta: un altro modo, alternativo, da parte della nostra comunità per ricordarlo».

«Con la locomotiva potremo completare piazza delle Baleari con un elemento che darà un tocco retrò ad un luogo molto amato dai pisani e dai marinesi, richiamando residenti e turisti all’antico percorso del trammino».

Negli anni Venti del secolo scorso la locomotiva venne ceduta al servizio della ferrovia mineraria di Monterufoli, per poi finire sulla tranvia Bologna-Cento. Nel dopoguerra lavorò allo zuccherificio di Rieti e poi in Veneto, in uno zuccherificio della stessa proprietà. A metà degli anni Ottanta, finito il servizio e destinata alla demolizione, finisce nelle mani di Ferrato e da allora è apparsa in qualche esposizione storica.

La macchina pesa a vuoto circa 14 tonnellate, è lunga 6,7 metri e larga 2,65 metri. Con la ciminiera installata raggiunge oltre tre metri di altezza da terra. —



La locomotiva Dante Alighieri nel capannone di Padova





La simulazione grafica della locomotiva in piazza Baleari a Marina



Gli assessori Latrofa e Pesciatini ricevono la locomotiva dalla famiglia Ferrato

